

STARHOTELS

PIÙ DONNE E MOTIVAZIONI PER DARE IL MASSIMO

Intervista a **Elisabetta Fabri**
Presidente e cco Starhotels

G

Guida il primo gruppo alberghiero italiano, ha in vista altre acquisizioni prestigiose.

Elisabetta Fabri è Presidente e Ad di **Starhotels**.

Fabri, ci racconta la sua azienda?

Starhotels è il racconto della brillante visione imprenditoriale di una famiglia con la passione per l'ospitalità italiana, ci ha portato a diventare il primo gruppo privato italiano per fatturato. Da 45 anni, accogliamo i nostri ospiti nelle più affascinanti città italiane e del mondo.

Come è nata l'azienda, a quali volti deve la sua origine?

L'idea di creare **Starhotels** è nata a Firenze, dalla lungimiranza di mio padre, Ferruccio Fabri, noto costruttore che negli anni '80 ha deciso di investire nell'alberghiero. Ereditata l'azienda, ho portato avanti il progetto sulla sua linea. Il Gruppo è cresciuto, ora ha un portafoglio di 31 hotel e residenze di lusso.

Lei ha respirato l'aria dell'hotel dalla nascita: cosa l'ha spinto su questo percorso?



È stato naturale seguire le orme di mio padre. Ricordo ancora le visite ai cantieri con lui, un uomo dai valori profondamente radicati, mi ha trasmesso l'amore per l'ospitalità fin da piccola.

Qual è la sua visione di ospitalità?

Un'arte. **Starhotels** è cresciuta intorno all'importanza delle persone: la differenza sta nell'attitudine di chi accoglie, nelle attenzioni, nell'empatia.

Lei ha spesso raccontato di aver rivestito negli alberghi tutti i ruoli.

Sì, ho ricoperto praticamente tutti i ruoli in hotel. Mi ha permesso di apprezzare l'importanza di ogni aspetto per un servizio di eccellenza.

Se dovesse spiegare all'esterno in cosa la vostra offerta è diversa?

L'impegno a essere ambasciatori del Made in Italy e la centralità delle persone. Desideriamo che i nostri hotel riflettano il nostro Paese anche all'estero: artigianato, offerta gastronomica, cordialità e spontaneità. Sono convinta che la differenza la facciano le persone.

La vostra è una catena alberghiera ramificata in Italia e all'estero: come riuscite a garantire che i principi base restino gli stessi?

Ragioniamo in termini di gruppo. Ogni hotel ha una forte personalità individuale ed è espressione della città in cui

è situato. Ogni struttura deve riflettere l'unicità e il carattere del luogo. Ciò che condividono le nostre strutture è il concetto di italianità, che si traduce in qualità, ospitalità e dettagli. Vogliamo che nel dialogo costante la nostra filosofia aziendale sia presente ovunque.

Che rapporto si instaura con i dipendenti?

Molti lavorano con noi da decenni. Questo crea senso di appartenenza. Con i dipendenti storici si instaura un rapporto basato sulla condivisione di valori comuni. A chi subentra chiediamo trasparenza, empatia e capacità di lavorare in squadra.

La scelta di mettere al centro i rapporti umani ha una ricaduta in termini di profitto?

Ne sono convinta. Un ambiente di lavoro che promuove inclusività migliora la motivazione e la produttività dei dipendenti e stimola la creatività. Un team motivato è più incline a dare il massimo, portando benefici tangibili.

La vostra è un'impresa a forte presenza femminile: in che modo incide sull'accoglienza?

Da sempre la nostra azienda riserva ampio spazio alle donne, occupano ruoli di grande rilevanza: sul totale dei dipendenti, quasi il 60% rappresenta la percentuale delle donne in ruoli manageriali. Storicamente le donne hanno sempre ottenuto risultati superiori alla media. **Starhotels** è stata nominata miglior datore di lavoro per donne in Italia nell'alberghiero

dallo studio Italy's Best Employers 2023 e recentemente abbiamo ricevuto un riconoscimento in materia di parità di genere.

Con il bilancio di sostenibilità vi impegnate a misurare le performance in ambito ambientale: l'obiettivo?

Il principale è tutelare le persone, la comunità e l'ambiente. Il piano di investimenti prevede un impegno di 3 milioni per la transizione ecologica, con riduzione delle emissioni di GHG pari a 10.000 tonnellate di CO2.

Dal punto di vista sociale invece, state lavorando a qualche progetto in particolare?

Starhotels si impegna nella creazione di valore condiviso, promuovendo iniziative che generano benefici concreti per il territorio. Tra queste, spicca il progetto di mecenatismo contemporaneo "La Grande Bellezza - The Dream Factory", che vede **Starhotels** in prima

fila nella tutela e valorizzazione dell'alto artigianato d'eccellenza, in collaborazione con OMA - Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte. Fondata nel 2019, con questa iniziativa **Starhotels** ha generato impatti positivi, contribuendo allo sviluppo delle botteghe dell'artigianato d'eccellenza italiano e supportando la realizzazione di prodotti Made in Italy.

Siete stati riconosciuti come il primo city hotel nel circuito "Beyond Green": come intendete mantenere questi standard?

Con il primo hotel ecologico nel centro di Milano - **Starhotels E.c.ho.**, abbiamo anticipato l'ecoturismo. Siamo impegnati sull'efficientamento energetico, installando pannelli fotovoltaici in alcune delle nostre strutture.

Uno dei vostri principi è dare centralità al prodotto italiano in tutta la filiera: perché?

Durante il primo lockdown ho deciso di acquistare solo prodotti manufatti in Italia, con preferenza alle piccole aziende artigiane. Per noi è divenuto indispensabile.

Lei è presidente dell'Associazione Confindustria Alberghi: quali gli obiettivi in continuità con i vostri principi?

Mi impegnerò a promuovere lo sviluppo delle risorse umane, con attenzione all'attrazione di giovani talenti e alle opportunità di crescita per chi vi lavora. Investire nelle persone è un passo imprescindibile. ■



Elisabetta Fabri